

Pisa

02361  
Manca un gestore  
per l'anfiteatro  
di Calambrone

► Lol a pag. 9

# I soldi ci sono, manca il gestore per l'anfiteatro dimenticato

La struttura di Calambrone avrebbe dovuto essere la Versiliana del litorale pisano. Inaugurata 13 anni fa e usata pochissimo: servono altre risorse per renderla agibile

## IL CASO

► di **Francesco Loi**

**Pisa** I soldi per rimetterlo in sesto ci sarebbero, anzi ci sono. Manca però, per varie ragioni, un gestore. E così, di anno in anno, resta chiuso. E preda del degrado. D'altronde, il destino del cosiddetto anfiteatro di Calambrone è di avere una storia particolare. Venne costruito negli anni Trenta come teatro diurno per i ragazzi della colonia dei "Fasci italiani all'estero" e durante la Seconda Guerra Mondiale fu occupato dagli americani e adibito a ospedale militare da campo. Poi, grazie ai lavori di recupero delle colonie della zona, all'inizio degli anni Duemila, l'anfiteatro è rispuntato a sorpresa in mezzo ai rovi e in stato di abbandono.

Con i riflettori di nuovo puntati addosso, la prima giunta Filippeschi promosse il recupero del vecchio teatro di Calambrone. Esempio di architettura razionalista, venne trasformato in un anfiteatro di 1.700 metri quadri di superficie complessiva, 130 di palcoscenico e 815 di platea, per una capienza complessiva di circa 850 posti a sedere. Illuminazione scenografica realizzata con led (allora) di ultima generazione, un access

point wireless, due bagni e un impianto di videosorveglianza nei locali seminterrati. Costo 1.284.000 euro, di cui 786mila provenienti dalla Regione e gli altri dall'amministrazione comunale.

Inaugurazione nel settembre 2010 con il concerto Carmina Burana, di Carl Orff, tra centinaia di spettatori. Poi si ricordano un concerto dedicato a Fabrizio De André (al quale è intitolata la strada che lo costeggia) e, nell'estate 2012, i concerti di Petra Magoni e Ferruccio Spinetti per l'apertura di Marenia e quello dei NewTrolls e Le Orme.

Già nel 2013 le cronache riportavano polemiche per lo scarso utilizzo della struttura, altro che Versiliana del litorale pisano o almeno nuovo "Caminetto" di Tirrenia, riprendendo quelli che erano i più ricorrenti auspici. Da allora, praticamente, il teatro ha smesso di comparire nei programmi estivi. «Mancano parcheggi, servizi, un punto ristoro e soprattutto un gestore in grado di saper organizzare una stagione di concerti, teatro, talk show, presentazioni di libri e dibattiti, proprio come avviene alla Versiliana», si scriveva già all'epoca. Dieci anni fa.

L'anfiteatro si riprende la scena nel 2018, con la prima giunta Conti da poco eletta. Un intervento di riqualificazione viene promosso grazie ad alcuni sponsor dal maestro di pianoforte tirreniese Luca Erriquenz. Diversi giorni di lavoro per strappare per un po' al degrado il teatro, colpito ripetutamente da vandalismi di vario tipo. Alla fine del lavoro di riqualificazione si dice: «La struttura è stata completamente ripulita, le scritte sono state rimosse per l'85% mentre, purtroppo, il restante 15% ormai è da considerarsi danno irrimediabile: servirà come monito per il futuro per non permettere più che si lasci scivolare nel degrado un'altra volta questo anfiteatro».

Detto, fatto. Qualche giorno fa il tema arriva in consiglio comunale su interpellanza di [Ciccio Auletta](#) (Diritti in



Superficie 60 %



comune): chiede lumi sulle prospettive dell'anfiteatro, anche perché nel 2021 la giunta aveva preannunciato una svolta, con lavori di recupero e bando per affidarne la gestione. Nella risposta del vicesindaco **Raffaele Latrofa**, che ha anche la delega ai lavori pubblici, la descrizione del perdurante e curioso stallo in cui si trova la vicenda.

«I lavori di manutenzione straordinaria all'anfiteatro sono stati previsti per la prima volta nel 2021 e appaltati», ricorda Latrofa in consiglio, elencando gli interventi che erano stati messi in programma: impianti elettrici, sostituzione dei corpi illuminanti

sulle quinte laterali e sui pali bassi dei vialetti di accesso, pavimentazione del palcoscenico, sostituzione della vetusta recinzione, scavalcata con frequenza dai vandali.

«In sintesi – dice il vicesindaco – tutti quei lavori necessari per l'agibilità».

Non si procede in questo senso, però, perché «viene data indicazione alla Direzione turismo comunale di espletare l'appalto di servizio per il teatro, in modo da individuare il gestore, per non ritrovarsi con i lavori eseguiti ma senza gestione». A quel punto le risorse stanziare sono state spese per altri interventi.

L'anno scorso, nuovo tenta-

tivo. Circa 93mila euro messi a bilancio per quei lavori di manutenzione straordinaria, anche in questo caso appaltati. Ma non tutti perché addirittura «i corpi illuminanti, per un costo di 57mila euro, sono già stati acquistati e sono pronti a essere installati, nel frattempo sono depositati nel magazzino comunale».

Il nodo però è sempre lo stesso. «I lavori – dice Latrofa – non sono stati eseguiti perché sono ancora in corso di predisposizione gli atti della manifestazione d'interesse per la gestione del teatro. Come lavori pubblici siamo pronti. In attesa, sembra sia imminente, che sia pubblicato il bando per la gestione». ●

## Forza Italia Bonsangue: area utile non solo per il teatro

► Nel corso del dibattito in consiglio comunale sulla situazione e le prospettive dell'anfiteatro di Calambrone è intervenuta anche Raffaella Bonsangue, consigliera di Forza Italia (di cui è coordinatrice provinciale), vicesindaco con delega al patrimonio nella precedente consiliatura. «Accolgo con favore l'interpellanza di sollecitazione sull'argomento dell'anfiteatro di Calambrone – ha detto Bonsangue – e ancor più la risposta data dal vicesindaco Latrofa».

«L'impegno di Forza Italia su questa struttura – ha sottolineato la consigliera comunale – va avanti da tempo. Quando ero vicesindaco chiedemmo al sindaco Conti di fare un sopralluogo all'anfiteatro, su un'area che riteniamo importante per poter essere un teatro adatto a una serie di rappresentazioni (non solo teatrali), ma anche spazio per quello che si dice teatro minore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Già acquistati  
(57mila euro) i materiali  
per l'illuminazione  
ma sono fermi  
nel magazzino comunale**



**Raffaele  
Latrofa**  
Vicesindaco  
con la delega  
ai lavori  
pubblici

**Latrofa:  
lavori  
appaltati  
un anno fa  
ma abbiamo  
fermato tutto**

**Prima  
vogliamo  
individuare  
il soggetto  
che lo  
utilizzerà**

